

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 900/AV2 DEL 14/07/2016**

Oggetto: [Inserimento utente minore F.Y. presso la struttura "Beata Corte" SRP Età evolutiva sita in Loc. Cacciamo di Serrapetrona (MC) dal 05.05.2016 – 31.12.2016]

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA la DGRM n. 621 del 27.07.2015 ad oggetto "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale", la determina DG ASUR n. 550 del 31.7.2015 ad oggetto "DGRM n. 621 del 27/07/2015 Presa d'atto e conseguenti determinazioni", la determina del Direttore AV2 n. 1038 del 3/8/2015 ad oggetto "Insediamento dell'Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell'Area Vasta 2" e la determina del Direttore AV2 n. 403/AV2 del 31.3.2016 "Atto di conferimento deleghe al Dirigente U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale Area Vasta 2";

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. di autorizzare l'inserimento dell'utente minore F.Y. presso la struttura "Beata Corte" SRP Età evolutiva sita in Loc. Cacciamo di Serrapetrona (MC) dal 05.05.2016 – 31.12.2016, per i motivi meglio esplicitati nel documento istruttorio;
2. di precisare che la retta giornaliera stabilita dalla DGR 118/2016 è pari ad €. 250,00 per un importo complessivo rapportato al periodo di riferimento di €. 60.250,00.(€. 250,00 X gg. 241) da imputare al conto economico 05.05.10.01.05 "Acquisti di prestazioni di assistenza residenziale alle persone con disabilità psichiche";
3. di dare atto che la presente determina non è soggetta a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

**IL DIRIGENTE U.O.C. DIREZIONE
AMMINISTRATIVA TERRITORIALE AV2
Dott.ssa Chantal Mariani**

Per il parere infrascritto:

I Dirigenti dell'U.O. Controllo di Gestione e U.O. Gestione Risorse Economico Finanziarie

Si attesta che la spesa derivante dall'adozione del presente atto, pari a complessivi €. 60.250,00 sarà previsto nel BDG 2016 dell'ASUR – AV2 ed imputato al conto n. 05.05.10.01.05 “Acquisti di prestazioni di assistenza residenziale alle persone con disabilità psichiche” del medesimo anno.

ASUR – AREA VASTA N. 2
Servizio Controllo di Gestione
Il Dirigente Amministrativo
(Dott. Paolo Galassi)

ASUR – AREA VASTA N. 2
U.O. Gestione Risorse Economico Finanziarie
Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Antonella Casaccia)

La presente determina consta di n. 6 pagine e di n. // pagine di allegati in formato cartaceo, che formano parte integrante della stessa, presenti e disponibili agli atti d'ufficio della Direzione Amministrativa Territoriale

Distretto di Osimo, nel rispetto della normativa sulla privacy (vedi disposizione n. 422 del 09.01.2012 della Direzione Amministrativa ASUR)

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE**

Normativa di riferimento:

L.N. n. 176 del 27.05.1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";

L.N. n. 104 del 5.02.1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

L.N. n. 162 del 21.05.1998 "Modifiche alla L. 104/92, concernente misure di sostegno per persone con handicap grave";

L.R. n. 18 del 4 giugno 1996 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di handicap";

Linee-guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione (GU 30 maggio 1998, n. 124);

D.P.R. 1.11.1999 "Approvazione del progetto obiettivo "Tutela salute mentale 1998-2000";

L.R. 20/2000 "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";

D.A.R.M. n. 306 dell'01.03.2000 "Piano Regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

D.M. del 24.4.2000 "Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al PSN per il triennio 1998/2000";

L.N. n. 328 del 8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

D.P.C.M. 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

D.A.R.M. n. 97 del 30.06.2003 "Piano Sanitario regionale 2003-2006";

D.A.R.M. n. 132 del 06.07.2004 "Progetto obiettivo tutela Salute Mentale 2004-2006";

D.A.R.M. n. 62 del 31.07.2007 "Piano sanitario regionale 2007/2009 - Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del Servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani";

D.P.C.M. del 1.4.2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

D.A.R.M. n. 98 del 29.07.2008 "Piano sociale 2008/2010. Partecipazione, tutela dei diritti, programmazione locale in un processo di continuità, stabilizzazione e integrazione di politiche di welfare";

D.P.R. del 21.1.2011 "Terzo piano biennale nazionale di azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva";

Accordo Conferenza Stato-Regioni del 10.02.2011 “Piano di indirizzo per la riabilitazione”;

D.M. 21.05.2011 n. 308 “Requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale”;

D.A.R.M. n. 38 del 16.12.2011 “Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2014”;

Accordo Conferenza Stato-Regioni del 24.01.2013 “Piano nazionale di azioni per la salute mentale”

D.G.R.M. n. 1331 del 25.11.2014 “Acordo tariffe assistenza residenziale e semiresidenziale tra Regione Marche ed Enti Gestori – modifica della DGR 1011/2013”;

D.G.R.M. n. 118 del 22.02.2016 “Recepimento accordo della Conferenza Unificata sul documento concernente “Gli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico riabilitativi per i Disturbi neuropsichici dell’infanzia e adolescenza” –Rep. Atti n. 138/CU del 13 novembre 2014 – Modifica DGR n. 1331/14”.

Motivazione:

La L.N. 104/92, modificata dalla L.N. n. 162 del 21.05.1998, sancisce che la cura e la riabilitazione della persona disabile si realizzano con programmi che prevedano prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro. All’art. 7 si ribadisce che il Servizio sanitario nazionale, deve assicurare, tramite strutture proprie o convenzionate, gli interventi per la cura e la riabilitazione precoce, gli interventi riabilitativi ambulatoriali, domiciliari o presso Centri riabilitativi residenziali;

L’assicurazione di una idonea assistenza presso le strutture residenziali costituisce impegno primario della regione, così come ribadito dai Piani Sociali e dai Piani Sanitari regionali, recependo la normativa nazionale; in particolare la L. 328/2000, art. 14, comma 2, che definisce che il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e riabilitazione a carico del S.S.N.;

Con il D.M. del 24.4.2000 “Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al PSN per il triennio 1998/2000”, viene prevista l’istituzione di Servizi per l’assistenza neuropsichiatrica in età evolutiva in quanto la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento delle patologie neurologiche e psichiatriche nell’età evolutiva rivestono un ruolo importante nella tutela della salute della popolazione. Obiettivi generali sono: prevenzione, diagnosi precoce, cura e riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici, psicologici e neuropsicologici dell’età evolutiva. L’assistenza neuropsichiatria nell’infanzia e nell’adolescenza deve articolarsi seguendo anche le indicazioni contenute nel Progetto Obiettivo “Tutela della salute mentale 1998-2000” e in armonia con le “Linee Guida del Ministro della Sanità per le attività di riabilitazione” specificatamente per quanto attiene all’età evolutiva. Per assolvere ai compiti ed alle funzioni nell’ambito della neuropsichiatria dell’infanzia e della adolescenza viene raccomandata l’articolazione in Unità Operative Territoriali di Neuropsichiatria Infantile, Unità Operative Ospedaliere di Neuropsichiatria Infantile e Strutture semiresidenziali e residenziali. Tra i compiti assegnati alle U.O.T. – N.P.I. al punto F si prevede la collaborazione con gli enti Locali e gli Enti preposti all’amministrazione di giustizia nella rete degli interventi di tutela e cura di minori...omissis...sottoposti a provvedimenti giudiziari. Al punto 8, per quanto riguarda le esigenze di residenzialità, esse possono essere assolte dalle strutture residenziali ricomprese nei circuiti assistenziali della cura e della riabilitazione. Le esigenze di assistenza residenziale sono assolte dalle strutture a ciò deputate dalle linee-guida nazionali sulla riabilitazione. Nell’ambito di tali strutture potranno essere funzionalmente garantite anche le funzioni di “Comunità terapeutica residenziale”. La Comunità terapeutica residenziale attua piani terapeutici per gravi disturbi psichiatrici in preadolescenza ed adolescenza in soggetti che necessitano di ospitalità a ciclo continuo per periodi di temporaneo soggiorno extradomiciliare, anche in coerenza con il Progetto Obiettivo “Tutela della salute mentale 1998-2000” che, negli interventi da compiere, per quanto riguarda l’età evolutiva, prevede espressamente “comunità residenziali per adolescenti il cui contesto psicologico ed educativo garantisce trattamenti prolungati” e ne definisce l’organizzazione;

Il D.P.C.M. 14.2.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie” prevede che sono da considerare prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, tutte le prestazioni caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria, le quali attengono prevalentemente alle aree materno-infantili, , handicap, patologie psichiatriche...omissis. La tabella sulle prestazioni e criteri di finanziamento indica per l’area materno-infantile le prestazioni di assistenza di tipo consultoriale alla famiglia, alla maternità, ai minori attraverso prestazioni mediche, sociali psicologiche e riabilitative, ponendole al 100% a carico del S.S.N.; per l’area disabilità le prestazioni di assistenza ai disabili attraverso interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche psichiche o sensoriali tramite prestazioni domiciliari, ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali e di assistenza protesica, ponendo al 100% a carico del S.S.N. l’accoglienza in strutture terapeutiche di minori affetti da disturbi comportamentali o patologie di interesse neuropsichiatrico;

Il D.P.C.M. 29.11.2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” recepisce sostanzialmente quanto previsto dal D.P.C.M. 14.2.2001;

Il D.P.C.M. del 1.4.2008 “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria” all’art. 2 dispone che vengano trasferite al S.S.N. tutte le funzioni sanitarie...omissis, comprese quelle concernenti il rimborso alle Comunità terapeutiche per i minori affetti da disturbi psichici...omissis, nonché per il collocamento disposto dall’autorità giudiziaria nelle comunità terapeutiche per minorenni;

Il D.P.R. del 21.1.2011 “Terzo piano biennale nazionale di azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva” rafforza la tutela dei diritti dei minori, prevedendo azioni di intervento sulle strutture di accoglienza residenziale per minori con l’obiettivo di rafforzare la qualità delle strutture residenziali ai fini educativi, tutelari e riparativi...omissis ed azioni miranti alla creazione di un sistema informativo nazionale sui bambini fuori famiglia che dovrà essere in grado di rilevare in termini distinti...omissis, gli inserimenti in strutture terapeutiche e/o riabilitative nel caso di bambini disabili o con disturbi di altro tipo;

PREMESSO che il minore, in esecuzione del provvedimento emesso dal Sindaco di Ancona ex art. 403 c.c. in data 2.3.2016, è stato collocato presso la struttura di pronta accoglienza “Vivere Verde” di Ancona;

PRESO ATTO che il Tribunale per i Minorenni di Ancona, con proprio Provvedimento n. 181/16 VG del 11.04.2016, affidava il minore ai Servizi Sociali del Comune di Ancona e al Consultorio Familiare di riferimento, confermando “il collocamento del minore presso la comunità ospitante, ovvero presso altra struttura da individuarsi a cura dei Servizi affidatari”;

VISTA la nota prot. n. 79635/712 del 8.6.2016, con la quale la Direzione Politiche Sociali e Servizi Scolastici ed Educativi del Comune di Ancona segnalava al Direttore del Distretto 7 di Ancona ed al Consultorio Familiare di Ancona il trasferimento del minore presso la comunità “Beata Corte” di Cacciamo, avvenuto in data 5.5.2016;

TENUTO CONTO che la struttura è autorizzata ai sensi dell’art. 8 della LR n. 20/2000 dall’Unione dei Comuni Monti Azzurri – Comune di Serrapetrona (MC) con atto n. 913 dell’ 11.2.2015 ed accreditata ai sensi dell’art. 16 della medesima LR n. 20/2000 con Decreto Regione Marche n. 208/ACR del 14.05.2015;

CONSIDERATO che la Struttura eroga e garantisce standard assistenziali previsti dalla DGR n. 118/2016;

Per quanto sopra esposto, vista la determina DG ASUR n. 550 del 31.7.2015 ad oggetto “DGRM n. 621 del 27/07/2015 Presa d’atto e conseguenti determinazioni”, la determina del Direttore AV2 n. 1038 del 3/8/2015 ad oggetto “Insediamento dell’Ing. Maurizio Bevilacqua quale Direttore dell’Area Vasta 2” e la determina del Direttore AV2 n. 403/AV2 del 31.3.2016 “Atto di conferimento deleghe al Dirigente U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale Area Vasta 2”, si propone l’adozione della seguente determina:

DETERMINA DEL DIRIGENTE DELL'AREA VASTA N. 2

1. di autorizzare l'inserimento dell'utente minore F.Y. presso la struttura "Beata Corte" SRP Età evolutiva sita in Loc. Cacciamo di Serrapetrona (MC) dal 05.05.2016 – 31.12.2016, per i motivi meglio esplicitati nel documento istruttorio;
2. di precisare che la retta giornaliera stabilita dalla DGR 118/2016 è pari ad €. 250,00 per un importo complessivo rapportato al periodo di riferimento di €. 60.250,00.(€. 250,00 X gg. 241) da imputare al conto economico 05.05.10.01.05 "Acquisti di prestazioni di assistenza residenziale alle persone con disabilità psichiche";
3. di dare atto che la presente determina non è soggetta a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013;
4. di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

Il Direttore Distretto n. 7 di Ancona
(Dott.ssa Patrizia Balzani)

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Dr Marco Markic)

U.O.S Strutture Private Accreditate
Il Dirigente Responsabile
(Dott.ssa Fiammetta Mastri)

- ALLEGATI -

La presente determina consta di n. 6 pagine e di n. // pagine di allegati in formato cartaceo, che formano parte integrante della stessa, presenti e disponibili agli atti d'ufficio della Direzione Amministrativa Territoriale Distretto di Osimo, nel rispetto della normativa sulla privacy (vedi disposizione n. 422 del 09.01.2012 della Direzione Amministrativa ASUR).